

Don Bosco rivede il sogno fatto a 9 anni.
 «Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare» aveva detto la bella Signora. Ora non esita più, attende solo l'occasione per poter incominciare.

operava nei cuori di tanti animi buoni dei suoi giovani, mentre era angosciato davanti ai pericoli che potevano incontrare di perdersi. Anche di notte in sogno, combatteva per loro per la salvezza della loro anima.

Ancora pochi mesi prima di morire scriveva su delle immagini:

«Chi salva l'anima salva tutto, chi perde l'anima perde tutto».

Aiutava per questo i suoi ragazzi a meditare sulla vita oltre la morte e a pensare spesso al Paradiso e alla felicità eterna e alla possibilità di perderlo divenendo schiavi dei propri peccati, garanzia dell'inferno già in questa vita.

Quante persone colte, ricche e potenti non pensano mai alla vita oltre la morte, mentre fanno dei sacrifici esagerati per i beni di questo mondo. Per loro risuonano ancora le parole:

«A che serve guadagnare il mondo, se uno perde la sua anima?».

educare

da: Don GIANNI ASTI SDB, *Il Tempio di Don Bosco*, rivista mensile

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

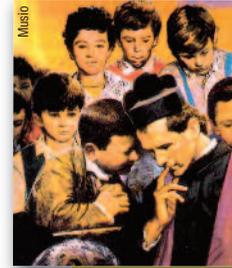
sintesi **3**

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA
 Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

da 1 a 9
SINTESI ALLE 60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI



Prendendo in considerazione le riflessioni che Don Bosco rivolgeva ai suoi giovani, nel manuale di preghiera intitolato: *Il Giovane Provveduto*, per fare nostra tutta la sua ansia per la loro salvezza eterna, vedremo come queste sue meditazioni sono ancora di grande attualità per i giovani del nostro tempo.

Alzate gli occhi al cielo

- ➔ L'UOMO CAPOLAVORO DEL CREATO
- ➔ IL GUSTO DEL BELLO
- ➔ CHI SALVA L'ANIMA SALVA TUTTO

Mamma Margherita coglieva ogni occasione per ricordare al suo Giovannino il pensiero di Dio.

– Guarda quante stelle!
 Dio le ha create per noi. Quanto ci vuol bene!



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Crediamo quanto mai opportuno educare i giovani alla contemplazione del creato nel quale si riflette la bellezza del Creatore. *Il Giovane Provveduto* è il libro che i ragazzi e i giovani devono imparare a leggere.

Dobbiamo chiedere loro di alzare gli occhi, che normalmente i ragazzi non usano per guardarsi intorno, e ammirare i panorami che la natura presenta. **Aiutarli a vivere momenti intensi** di preghiera, cioè **di colloquio spontaneo con Lui**, immergendo i loro occhi nella maestosità delle montagne con il candore delle loro nevi e dei ghiacciai, o il perdersi nell'orizzonte del mare, o nei colori variegati delle colline, o nella trasparenza dei laghi di montagna.

Veramente il peccato è il primo disastro ecologico che inquina il mondo ed è da tanti ignorato.

L'UOMO CAPOLAVORO DEL CREATO

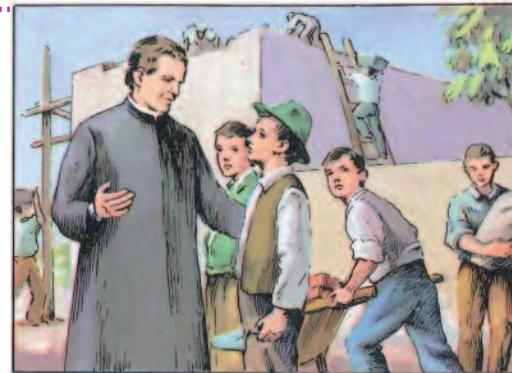
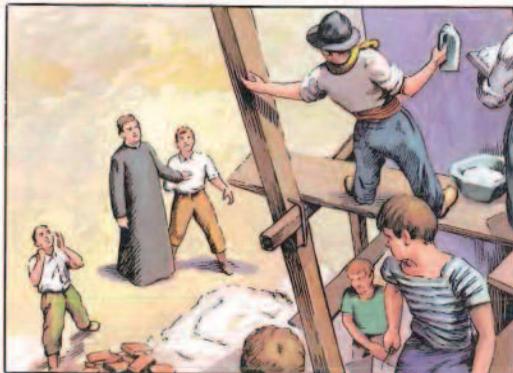
Veramente l'uomo è il capolavoro del creato e il suo corpo sembra riassumere in sé tutte le meraviglie delle altre creature, esaltandone l'ordine e l'armonia. Che orrore dunque il pensare alle manipolazioni genetiche già sull'embrione umano e poi alle varie degradazioni dell'amore cui viene sottoposto il corpo umano.

Da questa riflessione sulla bellezza di Dio, che si manifesta nelle sue creature ed in particolare nell'uomo, nasce spontanea la necessità di educare i giovani

- ✓ a ringraziare per il dono della vita e a mai metterla in pericolo;
- ✓ ad apprezzare l'uso degli occhi che sono le finestre dell'anima e l'uso della lingua, questo piccolo membro che può diffondere tanto bene fino a manifestare le espressioni più alte dell'amore, o a fare tanto male.

Durante la settimana Don Bosco ha il suo daffare nel visitare sul lavoro i suoi ragazzi e dar loro la grande notizia.

– *Allegri, figlioli, abbiamo trovato l'Oratorio...*



disegni di G. LAGNA, testi di G. SETTI

Così si può dire di tutti gli altri sensi, dei quali sentiamo la necessità specie quando vengono meno, mentre bisogna evitare di servirsene per operare il male.

IL GUSTO DEL BELLO

Abbiamo urgente, assoluto bisogno di recuperare il senso del bello nella nostra vita. **La bellezza risulta essere una straordinaria forza che ci attira verso Dio**, che è in sé armonia, bellezza, pienezza, verità.

Ci pare dunque doveroso **aiutare i nostri giovani a ritrovare il gusto del bello** attraverso all'ordine, alla pulizia, all'abito bello, indossato in particolare nel giorno del Signore, mentre una certa moda in questi decenni ha propagandato il brutto, a partire dall'abito sporco, strappato, scolorito, sensuale. **È ora di reagire a queste mode che allontanano da Dio.**

L'abito più bello è quello di un giovane abitato dalla grazia di Dio, con quegli occhi trasparenti come dei laghetti di montagna, nel quale si può vedere fino in fondo. **Come è bello da riscoprire questo abito spirituale.**

Don Bosco è stato capace di rivestire di questo abito i suoi poveri ragazzi ricoperti di stracci. È l'abito dal quale traspare l'anima spirituale e tutta la sua vita interiore.

CHI SALVA L'ANIMA SALVA TUTTO

La bellezza di Dio si riflette in particolare nell'uomo creato a sua immagine e somiglianza e noi lo vediamo soprattutto nella sua espressione spirituale che è l'anima. Don Bosco vedeva le meraviglie che Dio

... – avremo chiesa, sacrestia, stanze per le scuole, posto per correre e giocare...

L'entusiasmo si riaccende, si propaga, dilaga.